

FIORELLA ILARIO

Lullaby

Una visione della poesia di Wystan Hugh Auden

Firenze, STAZIONE LEOPOLDA
5-21 MAGGIO 2006

Reading - 9 Maggio ore 22.00

info@fabbricaeuropa.net
fioreilario@hotmail.com

LULLABY

Una visione della poesia di Wystan Hugh Auden a cura di Fiorella Ilario

Il titolo di questa mostra allude a quello di una poesia di Wystan Hugh Auden. Lullaby appunto, ovvero Ninnananna- tratta dal volume, *La verità vi prego sull'amore*. Ed è come se i grandi *pesci fuor d'acqua* dei dieci dipinti in esposizione, nuotassero nella rarefatta corrente dei versi di quella raccolta (tutti scritti da Auden tra il 1932 e il 1939, per la musica di Benjamin Britten e l'interpretazione della soprano Hedli Anderson) Nuotassero "da fermi", aristotelicamente come dormendo o sognando, interrogandosi attoniti sul dilemma della imperscrutabile verità amorosa ricercata dal poeta. Ma anche ponendosi domande sul senso di poesie che "portano in sé l'odore della guerra imminente" (Josif Brodsky) o in ogni caso, "l'odore del futuro". Dieci lavori in tecnica mista su carta, con colori vibranti e stridenti molto vicini a quelli preferiti dai pittori del gruppo Die Brücke, quasi negli stessi anni di quelle composizioni. Dieci immagini ingrandite sproporzionate di pesci immaginari primordiali e in certo modo *umanissimi*. Immobili ma anche come sospinti dalla profonda suggestione e dall'alta melodia di poesie che "profondamente tragiche come sono, rimangono anche straordinariamente divertenti, perché la loro ironia è il risultato della desolazione". Forse non dissimile da quella dei giorni nostri? Versi che diventano qui appena leggibili- cancellati interrotti o coperti d'un oro falso e opaco come quello riflesso da una realtà che spesso può abbagliare, ma che non ci illumina.

Lullaby READING - FABBRICA EUROPA Stazione Leopolda - 2006

Lullaby è una installazione previrtuale- nel senso che diventa una sorta di antefatto alle applicazioni multimediali che si svilupperanno attorno alle interazioni ad essa correlate. Le riprese delle opere in esposizione alla Stazione Leopolda, fin dalle prime fasi di allestimento, assieme a quelle delle immagini video e alle registrazioni audio del reading poetico, saranno infatti successivamente trasformate in sequenze interagenti. Lo scenario stesso del Festival dunque, si propone come uno sperimentativo backstage per una realizzazione in fieri. La prospettiva di un progetto che si mostra nella sua elaborazione e che si appropria dello spazio espositivo e dell'evento stesso, per una successiva ricostruzione virtuale, spaziale e sonora, del lavoro originario. Con la partecipazione di: Andrea Chimenti, Marco Parente, Massimo Fantoni, Sergio Risaliti, Lapo Cianchi, Tommaso Lisa, Alessandro Raveggi, Marco Simonelli.